

CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE – *Carmine Ziccardi*

Nel corso del 2014 sono stati pubblicati i numeri XX e XXI delle “Finestre sulla storia”, collana del Centro di Studi Storici Interregionale dell’UNLA edite da Delta3Edizioni.

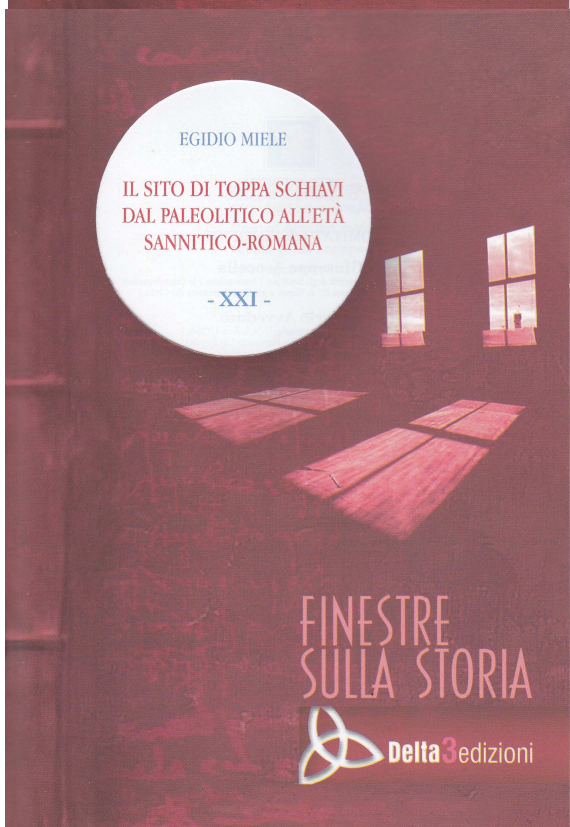
Nel numero XX, “Presentazione del libro di Carmine Ziccardi, Gli Irpini dei cinquecento di Dogali”, il



prof. Giuseppe Mastrominico fa notare la non facile reperibilità della documentazione sull’avventura coloniale italiana e sulla battaglia di Dogali, l’importanza dell’opera per la difficile e convulsa circolazione di notizie sulle truppe in Africa, le polemiche parlamentari che accompagnarono le nostre prime battaglie coloniali, la triste disfatta di Dogali e le conseguenze in Italia, l’importanza delle fonti utilizzate quali i resoconti parlamentari e comunicati ministeriali nonché la documentazione del Comune di Andretta che commemora il valore degli “Eroi italiani che presero parte alla battaglia di Saati”.

Mastrominico ricorda come sia sorprendente che “la cultura contemporanea abbia liquidato Dogali con poche righe” e fa una statistica bibliografica dal 1887 fino ad oggi. Si sofferma, poi, su alcuni dati degni di riflessione.

Figura 2 Frontespizio della collana "Finestre sulla Storia" n. XX.



Il numero XXI pubblica uno studio di Egidio Miele, “*Il sito di Toppa Schiavi dal paleolitico all’età sannitico-romana*”. L’autore, dopo una breve introduzione, si sofferma sulle ricerche di superficie e sulle indagini stratigrafiche di Toppa Schiavi, descrive alcuni manufatti in selce attribuiti genericamente al Paleolitico, una testina di leone in avorio trovata nel 1999, una pintadera di terracotta, alcune ceramiche a vernice nera e dà notizia sull’insediamento sannitico di Toppa Schiavi e sulla battaglia di Aquilonia.

Figura 3 Frontespizio del n. XXI della collana “Finestre sulla Storia”.

Presentazione di Michele Miscia.

Si è concesso il patrocinio alla pubblicazione: Aurelio Di Matteo, Percorsi di vita e di pensiero, Don Leone e Toni Negri. Un dialogo epistolare da Rebibbia vissuto e rievocato da un contemporaneo, D&P Editori, agosto 2014.

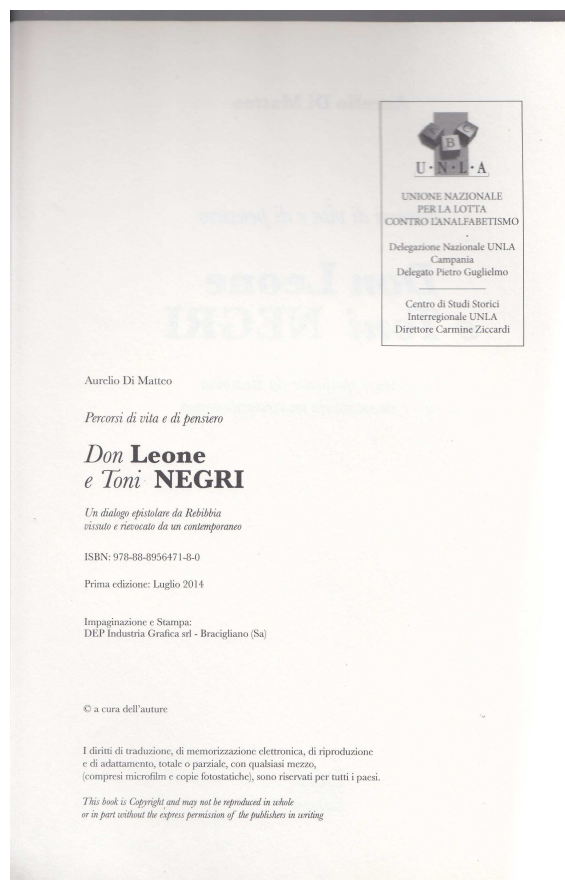
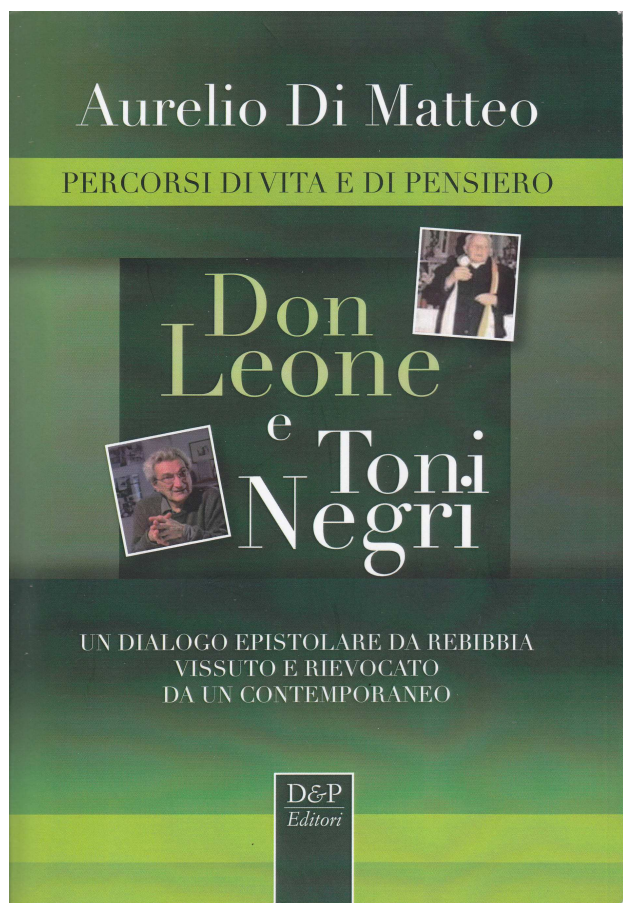


Figura 4 Frontespizio e pagine interna con il logo dell'UNLA

“A distanza di quasi venti anni dalla sua morte, il ricordo di Don Leone Maria Iorio è ancora vivo nella comunità ecclesiale e in quello civile, che lo videro pastore di anime e amorevole ostello di terreni affanni; che lo sentirono vicino in ogni momento del bisogno, lo amarono profondamente e, in molti casi, ne sperimentarono la santità. Il suo rapporto epistolare con Toni Negri, agito per tre anni e vissuto quotidianamente per tutta la sua vita, connotato come ideologico e religioso dialogo, riempì le cronache dei media anche nazionali”, scrive l'autore.

“Di questo dialogo fui diretto testimone e terzo casuale interlocutore. Lo rievoco oggi in tutta la sua problematicità e in tutto il suo valore morale, ideologico e religioso”, continua nella premessa. Questo libro continua una serie di iniziative già intraprese dallo scrivente con la pubblicazione “Don Leone”, Tipo-Lito Cautillo, Vallesaccarda (Av), 2002, e “Iorio Leone Maria, Fermatevi con me: la riflessione, il pensiero, la parola” a cura di Antonella Cuozzo, Delta 3 Edizioni 2009 con il contributo anche dello scrivente, sostenuta dal Centro di Studi Storici e dalla Delegazione UNLA della Campania.

Quale Direttore del Centro di Studi Storici ho lanciato molti appelli per la salvaguardia della memoria storica collettiva e individuale con la speranza di recuperare documenti, fotografie per ricostruire la vita della nostra comunità e recuperare le proprie radici in un mondo sempre più globalizzato.

CALITRI

ANDRETTA
L'appello
di Ziccardi:
"I reperti
agli storici"

«Ogni cittadino dei paesi dell'Irpinia orientale, probabilmente, conserva in casa un pezzo di storia non soltanto individuale, ma anche collettiva, contenuta in lettere datate, documenti cartacei e fotografici di altri tempi, che, tutte insieme, possono offrire un quadro abbastanza esauritivo delle condizioni di vita nelle nostre comunità nelle epoche precorse». Questo l'assunto di un appello rivolto da Carmine Ziccardi, direttore del Centro di Studi Storici Interregionale, a quanti non si sono ancora liberati, come purtroppo spesso è costume fare, di quella sorta di "archivio familiare" che, a dire dello studioso, costituisce una miniera di informazioni le più eterogenee, fondamentali onde operare una ricostruzione storica accurata della storia locale attingendo a vere e proprie "fonti dirette". Da ciò deriva, sostanzialmente, l'appello di Ziccardi a conservare e consegnare tale documentazione.

GLI INTERVENTI

IL PIANO DELLA GIUNTA RUBINETTI

Quattro milioni di euro per opere pubbliche

E sul fronte interno "dialettica in fase di stallo"

MICHELE MISCIA
ottopagine@ottopagine.it

«L'attività della nostra amministrazione è all'atto concentrata sulla fase esecutiva dei progetti ammessi a finanziamento per un importo pari ad oltre quattro milioni di euro». Ad affermarlo è Antonio Rubineti, primo cittadino di Calitri, il quale snocciola gli interventi che si vanno realizzando nel paese onde migliorare la qualità di vita dei cittadini nell'agglomerato urbano, soprattutto per quel che concerne le problematiche relative all'ambiente, ovvero quelle concernenti le acque reflue e la



raccolta dei rifiuti solidi urbani, oltre ad eterogenee, e non meno importanti, iniziative che riguardano la viabilità e la protezione civile. «Nell'ambito della cosiddetta "accelerazione di spesa" prevista dalla Regione Campania - afferma Rubineti - abbiamo soprattutto inteso progettare in funzione della soluzione di problemi che a Calitri erano ormai annosi e bisognosi di rapida ed efficace soluzione, come quello dell'adeguamento del sistema fognario, ormai datato e quindi non affatto privo di punti di criticità, e del potenziamento del depura-

tore nel quale confluiscono le acque, anch'esso ormai da considerarsi un "nervo scoperto". Peraltro, oltre centomila euro sono destinati alla costruzione di una nuova isola ecologica, la quale, non appena andrà a pieno regime, comporterà, quale conseguenza immediata, l'estensione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di ogni specie, secondo il sistema "porta a porta", la qual cosa funziona all'atto soltanto per talune zone costituendo di fatto una sorta di sperimentazione. Infatti un luogo conforme alle direttive di legge e totalmente in sicurezza nel quale raccogliere quotidianamente i rifiuti, donde devono poi essere smistati per le diverse destinazioni dipendenti dalle loro tipologie, è condizione essenziale per una ottimizzazione della raccolta». Ma non soltanto questo c'è in cantiere attualmente. «Come è noto - sostiene il sindaco - le infrastrutture, e specialmente quelle stradali, sono elemento indispensabile allo sviluppo di un'economia aziendale, e proprio in considerazione di questo stiamo provvedendo alla costruzione della strada di accesso al PIP situato in contrada Isca - Ficoecchia. Da ultimo stiamo provvedendo al sistema di protezione civile». Se sul fronte della operatività tutto prosegue normalmente, su quello della dialettica interna alla maggioranza la situazione è in una sorta di fase di stallo. Esistono tuttavia fibrillazioni sulla cui effettiva portata la situazione sarà più chiara già a partire dai prossimi giorni.

LACEDONIA
Il consiglio
approva
il bilancio

Si è tenuto nel tardo pomeriggio di ieri, a Lacedonia, una riunione di Consiglio Comunale ricca di punti all'ordine del giorno. Ben sei sono stati gli argomenti di discussione, i cui contenuti sono stati sottoposti all'approvazione del consesso. Innanzitutto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale, con l'approvazione del relativo regolamento, grande incognita per la maggioranza dei cittadini italiani, i quali hanno compreso dell'argomento ancora ben poco. Nei fatti la cosiddetta IUC è un tributo locale il cui presupposto è costituito dal possesso o dalla occupazione, a vario titolo, di immobili ubicati nel comune, in sostituzione di imposte in via di soppressione, in particolare l'IMU sulla abitazione principale e la Tassa per la raccolta dei rifiuti. Per l'anno in corso, sempre in materia di tassazione comunale, sono state determinate le tariffe relative alla TARI - TASI - IMU. Indi il dibattito si è spostato sulla programmazione delle Opere Pubbliche relative all'anno in corso ed al triennio prossimo.

Andretta

Ziccardi lancia la ricerca di fonti storiche

Il Centro di Studi Storici Interregionali, diretto da Carmine Ziccardi, in questi giorni ad Andretta, si appresta a varare un nuovo piano finalizzato alla ricerca di fonti storiche negli archivi privati della popolazione stanziata in Irpinia orientale. «Soltanto attraverso i documenti – ha affermato Ziccardi – si può ricostruire la storia della nostra civiltà e pertanto auspichiamo che la popolazione, nel suo complesso, comprenda l'importanza dell'iniziativa aderendo con entusiasmo al nostro progetto e partecipi attivamente al farsi complessivo dello stesso. Nei prossimi giorni diffonderemo una lettera aperta che spiedi il nostro modus operandi».

CCEP CASTELNUOVO DI CONZA (SA) - Annunziata Terralavoro

Non è pervenuta la relazione delle attività per l'anno 2014.
